COMMISSIONE VI

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

XIX.

SEDUTA DI VENERDÌ 11 GIUGNO 1954

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **SEGNI**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*):

GOTELLI ANGELA e ROSSI PAOLO: Modifiche alla legge 26 ottobre 1952, n 1463, per la statizzazione delle scuole elementari per ciechi. (834) . . . 203

PRESIDENTE 203, 204

GOTELLI ANGELA, *Relatore* 203, 204

LOZZA 204

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 204

Votazione segreta:

PRESIDENTE 205

La seduta comincia alle 10,45.

GOTELLI ANGELA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Gotelli Angela e Rossi Paolo: Modifiche alla legge 26 ottobre 1952, n. 1463, per la statizzazione delle scuole elementari per ciechi. (834).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Gotelli Angela e Rossi Paolo: Modifiche alla legge 26 ottobre 1952, n. 1463, per la statizzazione delle scuole elementari per ciechi.

La IV Commissione (Finanze e tesoro) ha espresso, in proposito, parere favorevole.

La onorevole Angela Gotelli, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

GOTELLI ANGELA, *Relatore*. I colleghi che hanno già fatto parte di questa Commissione nella precedente legislatura, ricordano le vicende attraverso le quali fu approvata la legge 26 ottobre 1952, n. 1463, per la statizzazione delle scuole elementari per ciechi. Quando si iniziò in Parlamento l'esame di questo progetto di legge, si compilò un elenco degli istituti per ciechi già inquadrati alle dipendenze del Ministero della pubblica istruzione, elenco dal quale erano esclusi l'istituto « David Chiossone » di Genova e l'istituto « Configliachi » di Padova, i quali, per non avere ancora conseguito l'inquadramento alle dipendenze del Ministero della pubblica istruzione, non avevano potuto essere compresi tra gli istituti a cui si intendeva estendere i benefici di quella legge.

Mentre il disegno di legge veniva discusso, gli istituti per ciechi, nell'assemblea generale della loro federazione nazionale, fecero voti perché si desse la possibilità di statizzare in avvenire anche altre scuole elementari annesse ad istituti per ciechi; e, successivamente, i due istituti di Padova e di Genova ottennero di essere inseriti nominativamente in quell'elenco di istituti le cui scuole elementari erano statizzate, pur non avendo l'inquadramento alle dipendenze del Ministero della pubblica istruzione ai sensi del regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297.

Così le due Camere, concordemente e rapidamente, approvarono la statizzazione anche

di queste due scuole. Ma per quello che riguarda l'istituto « David Chiossone » di Genova, vi fu una specie di svista: nel disciplinare il passaggio nei ruoli dello Stato del personale insegnante nelle scuole elementari, si fece riferimento alle scuole parificate, cioè a quegli istituti che già dipendevano dal Ministero della pubblica istruzione, tra i quali non era compreso il « David Chiossone ». Di conseguenza, gli insegnanti (cinque, in tutto) del « David Chiossone », che in questi anni hanno contribuito a dare importanza e valore all'istituto, sono stati esclusi dal passaggio nei ruoli dello Stato, col pericolo gravissimo, avendo essi ormai superato i limiti di età per conseguire il diploma della scuola di metodo per gli educatori dei ciechi « Augusto Romagnoli », di essere esclusi dall'insegnamento e, quindi, di trovarsi in una condizione difficilissima.

Con la presente proposta di legge, che ha valore retroattivo, si vuole obbedire ad una esigenza di giustizia. In questo modo, anche gli insegnanti del « David Chiossone » potranno usufruire dei benefici della legge ed essere inseriti, con l'anzianità degli altri, nell'elenco degli insegnanti passati nei ruoli dello Stato. Ciò, del resto, non arreca danno a nessuno, perché non esistono altri insegnanti in queste condizioni: né comporta oneri perché, se la proposta non fosse approvata, il Ministero dovrebbe bandire un concorso per assumere insegnanti che coprano quei posti.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

LOZZA. La proposta di legge vuole riparare l'ingiustizia subìta da cinque insegnanti che non erano stati considerati dalla legge del 1952.

Vorremmo domandare all'onorevole Gotelli se la sua proposta è stata formulata avendo presente solo il caso di questi cinque insegnanti. Ci sembra che si sarebbe potuta studiare una formulazione che potesse risolvere anche casi analoghi, altrimenti, se ogni qualvolta che si viene a scoprire uno di questi casi, si apportano emendamenti alla legge, questa diventerà quanto mai confusa.

Solo pensando a ciò che si vuole raggiungere, si riesce a comprendere il significato degli articoli.

GOTELLI ANGELA, *Relatore*. Se questo testo non le sembra chiaro, può proporne un altro.

LOZZA. Per proporre un altro testo, bisognerebbe studiare a fondo la questione. Io non intendo far perdere altro tempo.

GOTELLI ANGELA, *Relatore*. Mi pare che con l'articolo 1 si miri proprio alla finalità che lei prospetta. Infatti, in esso si richiede di « aver compiuto regolare servizio nelle scuole elementari suddette », e in questa dizione si comprendono gli insegnanti del « David Chiossone », che sono i soli a non avere ottenuto l'immissione nei ruoli statali. Ma poi l'articolo aggiunge: « e in scuole parificate per ciechi per almeno un triennio nel decennio immediatamente precedente alla data della presente legge, riportando in ogni anno la qualifica complessiva di " ottimo " ». Si è voluta inserire anche questa seconda parte, benché io non creda che esistano casi concreti a cui possa riferirsi.

Osservo, poi, che non mi sembrava opportuno fare un provvedimento legislativo che nominasse specificamente l'istituto che ne verrebbe a beneficiare.

LOZZA. Perché non si è detto « per almeno un biennio nel quinquennio », anziché « per almeno un triennio nel decennio » ?

GOTELLI ANGELA, *Relatore*. Questa disposizione è già nella legge del 1952.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è pienamente favorevole alla proposta di legge, perché, in sostanza, si tratta di correggere una omissione della legge per la statizzazione delle scuole elementari per ciechi.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

La lettera *a*) dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1952, n. 1463, è così sostituita:

« *a*) aver compiuto regolare servizio nelle scuole elementari suddette, e in scuole parificate per ciechi per almeno un triennio nel decennio immediatamente precedente alla data della presente legge, riportando in ogni anno la qualifica complessiva di « ottimo ».

(*È approvato*).

ART. 2.

L'articolo 13 della legge richiamata al precedente articolo 1 è così sostituito:

« Al personale che otterrà l'inquadramento dei ruoli statali in applicazione del

presente articolo 11 sarà riconosciuta, agli effetti dell'inquadramento stesso, un'anzianità corrispondente agli anni di servizio prestati presso le scuole elementari suddette, o presso scuole parificate per ciechi, purché la rispettiva nomina sia stata disposta con regolare provvedimento approvato dal competente Provveditore agli Studi. Detto servizio sarà valutato, secondo le norme di cui all'articolo 157 del testo unico delle leggi sulla istruzione elementare, approvato con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577 ».

(*È approvato*).

ART. 3.

La presente legge ha la stessa decorrenza della legge 26 ottobre 1952, n. 1463, di cui è integrativa.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nell'odierna seduta.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta della seguente proposta di legge:

GOTELLI ANGELA e ROSSI PAOLO: « Modifiche alla legge 26 ottobre 1952, n. 1463, per la statizzazione delle scuole elementari per ciechi » (834):

Presenti e votanti 33
Maggioranza 17
Voti favorevoli . . . 32
Voti contrari 1

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Badaloni Maria, Buzzi, Caronia, Cavaliere Alberto, Cavallaro Nicola, Dal Canton Maria Pia, D'Ambrosio, De Lauro Matera Anna, Della Seta, Del Vecchio Guelfi Ada, D'Este Ida, Diecidue, Fabriani, Franceschini Francesco, Gaudioso, Gotelli Angela, Grasso Nicolosi Anna, La Rocca, Lozza, Marangone Vittorio, Moro, Natta, Perdonà, Pino, Pitzalis, Resta, Romanato, Savio Emanuela, Sciorilli Borrelli, Segni, Sorgi, Titomanlio Vittoria, Villelli.

La seduta termina alle 11.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO VERDIROSI

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI